

VareseNews

«Verticalizzazione: una scelta nell'interesse degli alunni»

Pubblicato: Venerdì 8 Febbraio 2002

Riceviamo e pubblichiamo

In riferimento a quanto apparso sui quotidiani locali, ma anche su Varesenews, in merito al piano di razionalizzazione scolastica cittadina, mi sia consentito intervenire per alcune precisazioni, nonché riflessioni sul piano medesimo.

Innanzitutto, mi preme precisare che la Commissione, lungi dall'inseguire visioni utopistiche di scuole che non esistono, ha operato nell'esclusivo interesse degli alunni, primi fruitori del servizio scolastico. A tal fine, le scuole sono state legate al territorio di pertinenza, identificando poli scolastici con un'identità destinata a consolidarsi e a durare nel tempo.

Sono stati individuati 5 poli verticali, ognuno dei quali fa capo ad una scuola media, un polo autonomo ed un polo orizzontale.

Il metodo utilizzato vede il riconoscimento esplicito del valore della "continuità scolastica" (5 poli verticali su 7), ma anche il riconoscimento di alcune peculiarità territoriali che non consentivano soluzioni in verticale.

La carenza di scuole medie nell'area sud ovest della città non ha consentito altre verticalizzazioni: risultava assurda e avrebbe vanificato la logica di legare le scuole al territorio di pertinenza una spaccatura della Scuola Media "Dante".

L'anomalia creatasi consente, da un lato, all'unico polo scolastico non verticalizzato di avere la Scuola Media "Dante" come punto di riferimento e, dall'altro, di spingere l'Amministrazione a valutare con urgenza la possibile costituzione di una scuola media in zona Bobbiate.

Il riconoscimento della "verticalizzazione come mezzo importante per costruire una "vera e propria continuità del percorso educativo di ciascun alunno" è, a mio avviso, un deterrente alla ricorrente tentazione della Scuola Media "Dante" di chiudersi in un aristocratico isolamento per una supposta differente formazione culturale che rende "poco proficua la convivenza con insegnanti elementari" (doc. del Collegio dei Docenti della "Dante Alighieri" inviato a tutti i genitori degli alunni).

Sono convinto che il piano sia un buon contenitore che va riempito non solo con programmi, contenuti e standard di apprendimento dai docenti impegnati in ogni polo scolastico, ma anche di iniziative che mirano a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana dei ragazzi nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e nel quadro della cooperazione tra scuole diverse.

ANGELO NOCERA
Consigliere Comunale CDU

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

